

Testo Originale

Ecco le parole segrete
che Gesù Vivente ha detto
e che Didimo, Giuda Tommaso, ha
trascritto.

1.
E Lui ha detto:
"colui che trova il senso segreto di
queste parole
non assaggerà la morte.

2.
Gesù disse:
"chi cerca non smetta di cercare
finché non trova
e quando troverà
resterà sconvolto
e, così sconvolto,
farà cose meravigliose
e regnerà sul Tutto".

3 .
Gesù ha detto:
"Se chi vi guida vi dice:
sì, il Regno è nei Cieli,
allora gli uccelli del cielo saranno in
vantaggio,
se vi dicono che è nel mare,
allora i pesci saranno in vantaggio.
Ma il Regno è dentro voi
e fuori di voi.
Quando voi vi conoscerete,
allora sarete consci,
e saprete che siete voi
i figli del Padre Vivente.
Ma se vi capita di non conoscere voi
stessi.
allora restate poveri
e siete la povertà stessa!"

*Ciò che ho fino ad ora umilmente
compreso , ognuno cerchi...*

Dal greco didymos = gemello e dall'ebraico Taumà =
gemello

Senso nascosto, non comprensibile di prima lettura ma
solo attraverso una ricerca, e avvicinandoci ad esse
con la convinzione che essendo scritte da Gesù sono
buone. Siamo noi che dobbiamo avvicinarci a Lui per
riuscire a leggere i significati di amore. E Mai ! di
conflitti/o.

Siamo Noi , sia dentro che fuori noi stessi,
il Regno la Casa il Tempio di Dio.

4.

Gesù ha detto:

"l'uomo vecchio non esiti
a rendere i suoi giorni
come i sette giorni di un neonato
all'origine della vita,
e continuerà a vivere,
perché ciò che è prima diviene ciò che è
dopo
e tutto si unisce"

5

Gesù ha detto:

"Conoscerai il tuo futuro
e ciò che è nascosto ti sarà svelato,
perché non vi è nulla di nascosto che
non appaisca".

6

I suoi discepoli lo interrogarono e gli
chiesero:

"vuoi Tu che digiuniamo,
in che modo pregheremo,
come faremo l'elemosina
e quali regole seguiremo riguardo ai
cibi?"

Gesù rispose:

"Non dite sciocchezze
e ciò che non vi sentite di fare, non lo
fate,
perché tutto si svela di fronte al cielo.
Non vi è nulla di nascosto che, in verità,
non venga alla luce,
alla lunga non possa apparire".

7

Disse Gesù:

"È nel giusto il leone che divora l'uomo:
è il leone che diventa uomo.
Sbaglia l'uomo che mangia il leone:
è sempre il leone che diventa uomo".

Questa è la prova da superare per trovare il Regno, ritornare ad essere nei nostri "motivi" come i bambini, anche sé a differenza di essi, noi sappiamo che esiste il mondo dei corpi che debbono comunque attrarsi liberamente, ma con amore vero, uniti in sé stessi amando con anima e corpo, e non solo con il corpo/possesso. E privi di malizie. O secondi fini.

Sé riusciremo a essere come Gesù, vedremo oltre, per cui ci apparirà il teatro della vita materiale, creato per farci crescere interiormente.

Quando si prega, si chiede in continuazione, mentre bisogna imparare a dare, inoltre ci si pone al di sopra di Dio, perché vogliamo insegnare a Lui, cosa è giusto per Noi.

Come sé Lui, che ci ha creato a Sua somiglianza con immenso amore, non sapesse cosa sia veramente giusto e buono per Noi.

Quando il nostro lato materiale prende il sopravvento nei confronti della nostra parte spirituale anima/cuore egli è nel giusto, ed è lui a guadagnarci nello scambio, mentre anche sé siamo noi a condurre il gioco, essendo noi esseri consapevoli con un Pensiero, il materiale ci guadagnerà sempre dal confronto, un uomo non potrà mai essere come un animale, perché potrà sempre essere meglio di esso oppure peggio, ma mai uguale, perché l'uomo ha il pensiero. Dobbiamo trovare l'equilibrio interiore.

8.

E Lui ha detto:

"l'uomo è simile a un abile pescatore
che getta in mare la sua rete
e la ritira dal mare piena di pesci piccoli,
fra essi

trova un pesce grande e buono l'abile
pescatore

e i pesci piccolini li getta tutti in fondo
al mare

scegliendo, senza esitare, il pesce
grande.

Chi ha orecchie per intendere, intenda!"

Quando arriviamo a comprendere veramente chi siamo è cosa sia il vero amore anche verso Dio, (il pesce grande) l'abile pescatore (L'Uomo) è pronto pure a gettare in fondo al mare tutte le cose materiali del mondo (ormai diventate ai suoi occhi piccoli pesci) compreso sé stesso (la sua superiorità/ego).

9.

Gesù ha detto:

ecco che il seminatore esce,
riempie la sua mano di semi e li getta,
qualcuno cade sulla strada,
vengono gli uccelli e li beccano.

Altri cadono sulle rocce

e non affondano radice nella terra
e non innalzano spiga verso il cielo, ,
e altri cadono su una siepe di spine
e la semenza marcisce

e il verme se la mangia,

e altri cadono sulla buona terra

e innalzano buon frutto verso il cielo

il suo rapporto è di sessanta per misura
e centoventi per misura l.

Coloro che cercano di aiutare gli altri fratelli nel percorso devono cercare di farlo , senza giudicare a priori, perché vi sarà un 50% di possibilità che chi incontrano nel loro cammino siano pronti a comprendere gli insegnamenti.

10.

Gesù ha detto:

"ho lanciato una fiamma nel Cosmo
e la custodisco
affinché arda.

Fuoco del suo immenso amore che ci riscalda nel più profondo, più del Sole.

11.

Gesù ha detto:

"Il Cielo passerà,
anche il Cielo che stà sopra passerà
ma i morti non vivranno
e i vivi non moriranno.

Nei giorni in cui mangiavate i morti
li rendevate vivi.

Quando sarete nella luce

Passeranno diverse ere e secoli, ma dobbiamo cercare di diventare vivi (integri, uniti in sé stessi anima e corpo) durante la nostra permanenza terrena, se vogliamo vivere per l'eternità, perché una volta che siamo morti fisicamente , se non siamo riusciti a capire chi eravamo, moriremo una seconda volta perdendoci nell'oblio di una anima che non è riuscita ad aver consapevolezza di sé stessa e della sua ricchezza. E quando da vivi ci nutrivamo del "materiale" del mondo, (cioè mangiavamo i morti) lo rendevamo vivo, con il nostro pensiero inconsapevole.

cosa dovreste fare?.

Un tempo eravate uno,
poi siete divenuti due,
ma, divenuti due,
cosa dovreste fare?"

12.

I discepoli dissero a Gesù:
"Sappiamo che ci lascerai,
dopo, chi ci guiderà?
Gesù rispose loro:
giunti a quel punto
andate da Giacomo il Giusto,
spettano a lui le cose che riguardano la
terra e il cielo

13

Gesù ha detto ai suoi discepoli:
" Cercate un paragone,
e dite a chi somiglio".
Simon Pietro ha detto:
"somigli a un angelo giusto".
Matteo ha detto:
"somigli ad un uomo amante della
saggezza e dal cuore retto"
E Tommaso gli dice:
"Dolce Maestro, la mia bocca rifiuta
di dire a chi somigli".
Gesù Cristo dice allora:
"Non sono più il tuo Maestro
da quando hai bevuto
fino alla pienezza alla fonte ribollente
che io stesso ho gustata".
E lo' prese in disparte
in un luogo nascosto e gli disse tre
parole.
Quindi Tommaso, essendo tornato ai
suoi compagni,
questi gli dissero:
"Cosa Gesù ti ha rivelato?"
E Tommaso rispose loro:
"Se io vi dico una sola delle parole che
Lui mi ha detto,
prenderete pietre
e mi lapiderete
e un fuoco verrà fuori dalle pietre
e vi brucerà. "

Siamo stati creati integri, (a somiglianza di Dio) poi ci siamo spezzati/divisi (peccato originale, quando abbiamo avuto consapevolezza del mondo materiale e dei corpi , la così detta "mela"), ora dopo varie reincarnazioni dobbiamo cercare di ritornare ad essere UNO cioè integri . agire con motivi di amore.

Giacomo il Giusto, e non Pietro che lo aveva rinnegato per ben Tre volte!!!

Le tre parole che l'umanità con la sua visione distorta considera le più disdicevoli:

Fuoco --- Spada --- Guerra

Fuoco. Chi è vicino e cerca Dio percepisce e cerca il fuoco del calore del suo immenso amore, che riscalda molto più del Sole stesso.

Spada: Sfoderate la spada e trafiggete quel grande personaggio che è dentro di voi e che si crede chissà chi. Uccidete il vostro l'orgoglio, la vostra superiorità/ego

Guerra: Ogni giorno con Noi Stessi, al fine di vincere tutte le nostre separazioni (visioni parziali, che fanno prendere corpo dentro di noi il pensiero e concetto di "Male"). Mentre sé siamo integri vedremo le cose materiali che accadono ogni giorno attorno a noi con una visione totale
E in tale modo di vedere si dissolverà la "paura" e la sofferenza in senso lato.

14.

Gesù disse loro:

"Se voi digiunate,
cadrete in errore per vostra colpa,
e se voi pregate,
sarete condannati,
e se farete l'elemosina,
farete del male al vostro Spirito,
e se entrate in qualche paese
o percorrete qualche regione,
se qualcuno vi ospita,
mangiate pure ciò che vi mettono
davanti
e curate quelli fra loro che sono malati
perché quello che entrerà nella vostra
bocca
non vi può contaminare
ma ciò che esce dalla vostra bocca
vi contamina!"

15

Gesù ha detto:

"Quando vedrete Colui
che non è nato da donna
inchinatevi col viso a terra
e adoratelo
perché è Lui il vostro Padre"

16

Gesù ha detto:

"gli uomini forse pensano
che io sia venuto a portare la pace
nell'universo
e non sanno
che sono venuto a portare divisioni sulla
terra,
fuoco, spada, guerra,
perché se in una casa vi sono cinque
persone
tre saranno contro due,
due contro tre,
il padre contro il figlio,
e il figlio contro il padre,
e staranno là come uomini solitari."

Ingordigia e digiuno squilibrano, mentre noi abbiamo bisogno di equilibrio, perché quel che è dentro di noi è pure fuori di noi.

Pregando ci condanniamo a una posizione di sofferenza, perché invece di essere responsabili cerchiamo a chi dare le colpe.

Sé facciamo la elemosina, molto spesso e perché ci crediamo superiori di coloro a cui diamo, impoverendo così il nostro spirito.

Fareste mai l'elemosina a voi stessi????

Perché Egli è DIO.

Da notare uomini con la "u" minuscola perché ancora hanno la visione distorta e parziale, ma in verità egli porterà veramente la pace nell'Universo , ma può arrivarci solo tramite le divisioni su questo mondo perché dobbiamo staccarci dagli altri , genitori compresi e fratelli ecc, per poter crescere interiormente e capire chi siamo.

È tale ricerca interiore può avvenire solo staccandoci e divenendo solitari nella nostra ricerca, ma sarà una solitudine momentanea , o comunque di questo mondo temporaneo e materiale ,(che altro non è che una scuola elementare), perché coloro che si saranno riconosciuti dentro sé stessi, si ritroveranno con coloro che avranno fatto la stessa crescita interiore.

17

Gesù ha detto:
"Vi darò ciò che l'occhio non ha mai visto
e l'orecchio non ha mai udito
e la mano non ha mai toccato
e che non ha mai raggiunto il cuore
dell'uomo".

18

I discepoli dissero a Gesù:
"Dicci quale sarà la nostra fine!"
Gesù rispose:
"Voi che avete conosciuto il principio
perché vi preoccupate della morte?
Infatti dove è il principio
là è la fine.
Felice colui che vive sempre nel
principio
e sa cos'è la fine
e non assaggerà le morti".

19

Gesù ha detto:
"Felice colui che è esistito già
prima di venire all'esistenza!
Se voi divenite miei discepoli
e capite queste mie parole,
esse potranno servirvi di fondamento.
In verità avete cinque alberi in Paradiso
che non cambiano né d'estate né
d'inverno
e le loro foglie non cadono.
Colui che li conosce
non assapora le morti".

20

I discepoli chiesero:
"Dicci a cosa somiglia il Regno dei
Cieli".
Lui rispose loro:
"somiglia a un granellino di senape,
il più piccolo di tutti i semi.
Quando cade sulla terra arata
produce un grande tronco
che offre riparo agli uccelli del cielo".

Se faremo quel salto di livello, ci porteremmo ad uno stadio superiore, da cui riusciremo a vedere manifeste le funzioni del Creato (Archetipi) rese vive e funzionanti dal Pensiero Vivente.

Il principio e la fine lo vediamo solo noi , perché percepiamo solo il teatro della vita materiale, ma in verità non esiste un principio ed una fine , ma solo una crescita spirituale dell'anima, che si trova in uno stadio di quiete e movimento.

Sarà cosciente di essersi reincarnato per poter far crescere l' anima per portarla ad essere Spirito Vivente.

Le cinque strade che portano a Dio.

21

Màriza chiese a Gesù:

“A chi somiglia un tuo discepolo?”

Lui rispose:

“somiglia ad un fanciullo
che si trova in un campo
che non è suo.

Quando arriva il padrone
gli grida:

“Lascia ciò che non è tuo”.

E lui si sveste in sua presenza
per discolarsi
e restituire tutto.

Per questo io dico

che il padrone sa
che i ladri arrivano.

Veglia in attesa del loro arrivo
per non permettere a loro
di aprire un varco nella casa del suo
regno

per rubarne la proprietà.

Ma voi siate vigili nel mondo
e sostenetevi con gran forza sulle vostre
reni

per timore che i ladri non trovino una
via

per giungere fino a voi,
perché le cose necessarie su cui voi fate
tanto affidamento,
essi ve le ruberanno.

Possa esservi fra di voi
un uomo vigile che intenda.

Il frutto è ormai maturo
e quello giunge rapidamente con la falce
in mano
e lo ha reciso!

Chi ha orecchie per intendere, intenda!”

22

Gesù vide dei piccoli che prendevano il
latte

e disse ai suoi discepoli:

“questi piccoli lattanti somigliano a
coloro
che entrano nel Regno”.

Loro gli chiesero:

“se saremo come quei bimbi
entreremo nel Regno?”

Gesù rispose loro:

“Quando farete di due cose una unità
e farete l'interno uguale all'esterno

I ladri: le tentazioni del mondo materiale, che altro non sono che i nostri “motivi” per cui compiamo/subiamo/ viviamo i vari accadimenti del mondo materiale, ed il “verbo” quello che esce dalla bocca e può contaminare l'anima. Per tale motivo se i nostri “motivi” non hanno alla base l'amore incondizionato, essi saranno motivi colmi di “male” (pieni di ladri), una delle cause che ci spingono ad avere motivi non positivi è la “paura”.

La donna deve imparare ad amare dall'uomo, è l'uomo dalla donna, in modo da non essere l'uomo portato al possesso della donna, e la donna al possesso del uomo, far sparire dalla propria mente termini come:

e l'esterno uguale all'interno
e il superiore uguale all'inferiore,
quando ridurrete il maschio e la
femmina
ad un unico essere
così che il maschio non sia solo maschio
e la femmina non resti solo femmina,
quando considerate DUE occhi come
unità di occhio
ma una mano come unità di mano
e un piede come unità di piede,
una funzione vitale in luogo di una
funzione vitale
allora troverete l'entrata del Regno".

23

Gesù ha detto:

"Io vi sceglierò uno fra mille
e due fra diecimila
e questi si troveranno ad essere un
individuo solo".

24

I suoi discepoli Gli chiesero:

"Dicci in che luogo Tu sei
perché è necessario che noi lo
cerchiamo".

Egli rispose loro:

"Chi ha orecchie intenda!

la luce sta
nell'Essere Luminoso
e irraggia l'intero cosmo.

Il non illuminarsi
è il Male!"

25

Gesù ha detto:

"Ama tuo fratello come la tua anima
e veglia su di lui
come la pupilla del tuo occhio".

26

Gesù ha detto:

"la pagliuzza nell'occhio del fratello
tu la vedi
ma la trave nel tuo occhio
tu non la vedi.

la "mia" donna ed il "mio" uomo , perché mia e mio =
"possesto" e quando vi è possesto non vi è amore
incondizionato, ma solo un dare per avere.

Due occhi, vale a dire l'occhio della
carne/materiale/corpo, e l'occhio del istinto
amorevole/anima Un solo occhio = Pensiero vivente
= Spirito Vivente

Questo per far comprendere che la strada verso Dio, il
Regno, non è affatto una passeggiata.....

Quando si è integri, uniti in sé stessi si è pieni di vita
(illuminati), mentre altrimenti siamo pieni di "Male".

Siamo tutti Figli di Dio, nessuno escluso, nessuno
superiore e nessuno inferiore all'altro.

Vediamo i difetti altrui , è distorciamo la realtà con la
nostra mente per cui vediamo cose che ai nostri occhi
sono madornali , mentre agli occhi degli altri sono
cose piccole ed insignificanti.

Quando tu toglierai la trave dal tuo occhio
allora ci vedrai chiaro
per togliere la pagliuzza dall'occhio di tuo fratello".

27

"Se non digiunate il cosmo
non troverete il Regno.
Se non fate Sabato quando è Sabato,
non vedrete il Padre".

28

Gesù ha detto:
"sono sceso nel centro del cosmo
e sono apparso in carne,
ma vi ho trovato tutti ubriachi,
non ho trovato nessuno che abbia sete
e la Mia anima ha sofferto per i figli
degli uomini
perché il loro cuore è cieco
e non vedono affatto
che son venuti al mondo a mani vuote
e a mani vuote dovranno andarsene dal mondo.
Ma ora sono ubriachi.
Quando avranno smaltito la sbornia
allora cambieranno il modo di pensare".

29

Gesù ha detto:
"se la carne si forma dallo Spirito
è una meraviglia
ma se lo Spirito nasce dalla carne
è la meraviglia delle meraviglie.
Ma di questo io mi stupisco:
come tanto grande ricchezza
ha preso dimora in tanta povertà!".

Quando cominceremo ad avere una visione non parziale allora saremo in grado di comprendere che "tutto è".

Dobbiamo digiunare il mondo materiale, vale a dire lasciare senza il nutrimento dato dai nostri pensieri, alle cose materiali di questo mondo (quando mangiavate i morti li rendevate vivi). Inoltre fare il sabato significa fermarsi a pensare almeno una volta alla settimana ai motivi per cui lavoriamo e cerchiamo di accumulare tante ricchezze o anche solo per avere il famoso necessario (che però anche tale necessario è assai relativo come quantificazione).

Qui parla della sua venuta come messia e di come ha trovato gli uomini in quel tempo, (e come molti purtroppo sono ancora ai nostri giorni). Ma ora è il momento del cambiamento, non vi saranno altri cieli che passeranno.

Gesù è il massimo livello a cui può aspirare l'uomo, passare oltre anche al "Figlio dell'Uomo" e diventare Gesù, il quale ha dimostrato che con l'amore vero e puro al massimo livello, la carne diventa tutto spirito, (chiamata resurrezione).

Siamo essere ricchissimi come Dio ma non né abbiamo la consapevolezza, e ci perdiamo nella stupidità delle cose terrene.

30

Gesù ha detto:

"là dove sono tre di voi,
rimanete voi.

Là dove siete due o uno
con voi lo sarò".

31

Gesù ha detto:

"Nessuno è profeta in patria,
nessun medico cura i suoi familiari".

32

Gesù ha detto:

"Una città che sia costruita su un'alta
montagna
è sicura
e non potrà cadere,
ma nemmeno restare nascosta".

33

Gesù ha detto:

"Ciò che ti entra in un orecchio,
fuori dall'altro orecchio
gridalo a gran voce sopra i tetti,
perché nessuno accende una candela
e poi la mette sotto un recipiente
o la mette in un luogo nascosto
ma la pone su un lampadario
affinché quelli che vanno e che vengono
possano vedere la sua luce".

34

Gesù ha detto:

"Se un cieco guida un altro cieco,
tutti e due cadranno nel fosso".

35

Gesù ha detto:

"Non è possibile
che qualcuno entri nella casa di un forte
e lo vinca con la violenza
a meno che non gli abbia legato le mani,
allora potrà vuotare la sua casa".

Stacciamoci da ciò che abbiamo attorno, perché per quanto amore possiamo dare, non è detto che i nostri familiari e conoscenti siano pronti a ... , per cui anche tutti gli altri fratelli del mondo, possono accedere alle verità di Gesù (il seminatore esce e passeggia nel mondo).

Quando abbiamo preso coscienza di noi stessi diventiamo forti interiormente, ma ciò che è dentro a noi sta' pure fuori di noi, se così non fosse, significherebbe che ciò che è dentro non è poi così veritiero come vogliamo credere.

Quando volevano confidare un segreto a Gandhi egli rispondeva che se non poteva raccontarlo in giro, allora non voleva affatto saperlo.

È altresì se sai di aver una bella verità, non tenerla per te ma cerca di dividerla, perché tramite tale condivisione potrai solo arricchirti interiormente.

Seguire la massa e le mode non porta a sicurezza interiore, ma è solo manifestazione delle paure interiori.

Se siamo veramente forti interiormente non avremo più paura delle nostre debolezze, perché esse saranno svanite dalla nostra mente, siamo diventati integri. È nessuno potrà vincerci perché non avremo le mani (siamo oltre il materiale) per cui non potranno legarcele.

36

Gesù ha detto:

“Non vi curate da mattino a sera
e da sera a mattino
di ciò che voi indossate”.

37

I suoi discepoli dissero:

“in quale giorno ti rivelerai
e in quale giorno potremo vederti?

Gesù rispose:

“Quando vi libererete dal vostro pudore
e vi slaccerete i vestiti
facendoli scivolare ai vostri piedi
e come i piccoli bambini
li calpesterete,
allora voi vedrete il Figlio
di Colui che è Vivente
e non avrete mai più paura”.

38

Gesù ha detto:

“Quante volte vi verrà la voglia di udire
queste parole
che lo ora sto dicendo a voi!
ma non vi è nessun altro
da cui le possiate udire.
Verranno quei giorni
in cui mi cercherete
e non mi troverete”.

39

Gesù ha detto:

“Il fariseo e lo scriba
hanno rubato la chiave della conoscenza
e l'hanno sotterrata.
Così non solamente non sono entrati,
ma non hanno lasciato entrare quelli
che volevano.
Perciò voi siate prudenti come le serpi
e puri come le colombe”.

Cerchiamo di star bene con noi stessi senza esagerare e curarci troppo dei giudizi altrui, a volte se curassimo il nostro interno come facciamo per l'esterno forse saremmo veramente più vicino a Dio.

Ribadisce per l'ennesima volta, di cercare di trafiggere il nostro Ego/superiorità ed orgoglio, in quel momento cominceremo ad essere e sentirci più vicini a Dio, e non avremo più paura.

I capi di tutte le religioni hanno nascosto in questi secoli la chiave per arrivare a Dio tramite un percorso interiore, e non tramite la sofferenza e preghiera, per cui ognuno di noi nella nostra ricerca interiore ed esteriore dobbiamo, essere scaltri ma sempre con motivi amevoli senza odiare nessuno, perché anche essi se si sono reincarnati, stanno facendo un loro percorso di crescita, che può comunque portarli a conoscere se stessi e Dio.

40

Dice Gesù:

"Un ceppo di vite è stato piantato contro la volontà del Padre e poiché non è forte sarà estirpato dalle sue radici e morirà".

41

Gesù a detto:

"A colui che ha sarà dato.

A colui che non ha anche quel poco che ha gli sarà tolto".

42

Gesù a detto:

"Consideratevi di passaggio".

43

Un suo discepolo gli disse:

"Chi sei Tu per dire a noi queste cose?".

"Dalle cose che vi dico non capite chi sono?".

Ma voi siete come quella gente che ama l'albero e ne odia il frutto.

E se ama il frutto odia l'albero".

44

Gesù ha detto:

"A chi bestemmia il PADRE sarà perdonato.

E a chi bestemmia il FIGLIO sarà perdonato.

A chi bestemmia la INNOCENTE SPIRITUALITA'

non si perdonerà ne in terra ne in cielo".

45

Dice Gesù:

"Non si possono raccogliere grappoli tra le spine

e neppure si raccolgono fichi sui cardi che non danno frutti.

Un uomo buono dà una resa buona, un uomo cattivo dà una resa cattiva,

perché estrae i mali

che sono chiusi nel suo cuore

e dice cose cattive

Le varie chiese e moschee sono state edificate contro il volere di Dio, ma non sono forti , per cui cadranno sotto i colpi dell'amore di e verso Dio.

Come tutte le nostre "pseudo – certezze" di questo mondo della materia/carne.

Sé saremo arrivati a capire chi siamo , ci sarà dato ancor di più di quel che abbiamo, mentre sé la nostra anima non avrà preso consapevolezza di sé stessa, anche quel poco che aveva con visione limitata e parziale non le servirà per rimanere conscia .

Siamo qui solo per imparare reincarnazione dopo reincarnazione , per imparare a ritornare ad essere UNO secondo il progetto d'amore di DIO.

Come sempre l'uomo spezza le cose , odia la guerra e le ferite e sofferenza che essa porta come conseguenza, ma ama le armi le lustra e le mostra con fierezza agli amici.

46

Gesù ha detto:

“Da Adamo fino a Giovanni Battista
tra i nati da donna
nessuno è superiore a Giovanni Battista
perché la sua visione non è parziale.
Ma lo vi dico:
“Colui che tra voi si farà piccolo
conoscerà il Regno
e sarà più grande di Giovanni”.

47

Gesù ha detto:

“Non è possibile
che un uomo salga su due cavalli,
che tenda due archi,
e non è possibile
e che un sensale obbedisca a due
padroni
altrimenti darà retta a uno
e disobbedirà all'altro;
nessun uomo beve vino vecchio
e desidera contemporaneamente di bere
vino nuovo,
e non si versa vino nuovo
in otri vecchi
perché non esplodano
e non si versa vino vecchio
in otri nuovi
perché non diventi cattivo.
Non si cuce una toppa vecchia
su un vestito nuovo
perché si strapperebbe”.

48

Gesù ha detto:

“Se due fanno la pace tra loro
nella stessa casa,
essi diranno parlando alla montagna:
“vattene via”
e lei si allontanerà”.

49

Gesù ha detto:

“Beati voi unificatori ed eletti
perché troverete l'ingresso del Regno,
dato che voi siete usciti di lì
e di nuovo ne ritroverete l'entrata”.

Il percorso di crescita e consapevolezza ci porterà ad un bivio finale, dove dovremmo scegliere dove stare, sé dalla parte dell'amore di Dio oppure nella parte materiale del mondo, (non potranno esserci Mezze mele).

Vangelo di filippo “guai all'intermedio”

La pace con gli altri da fare durante il percorso , per potersi liberare dai pesi interiori e frustrazioni, che ci porteranno alla pace interiore con la nostra “dualità” interiore anima/corpo.

Quindi anche pace interiore con le due nostre visioni parziali della vita.

50

Gesù ha detto:

"Se vi dicono:

di dove venite?

rispondete loro:

"Noi siamo usciti dalla luce,

di là dove la luce si forma

uscendo dall'Uno stesso.

Essa si espande

e si manifesta, vivente, negli Archetipi".

Se qualcuno vi dice:

"Chi siete?"

Dite:

"Noi siamo i suoi figli,

noi siamo gli Eletti del Padre Vivente".

Se vi domandano:

"Quale è la caratteristica del vostro

Padre che vive in voi?".

"E' allo stesso tempo movimento e quiete".

51

Un discepolo Gli disse:

"In quale giorno

i morti troveranno pace

e in quale giorno

verrà il nuovo mondo?"

Lui rispose:

"Ciò che voi attendete è già avvenuto
ma voi non ve ne siete accorti".

52

Un discepolo Gli disse:

"Ventiquattro profeti hanno parlato in

Israele

e tutti hanno detto di Te".

Lui gli rispose:

"Voi non accettate colui che sta vivo

davanti a voi

e parlate di coloro che sono morti".

53

Un discepolo Gli disse:

"La circoncisione è utile o no?"

Lui gli rispose:

"Se fosse utile

Il Padre li farebbe nascere già circoncisi

Dobbiamo cercare la verità e trovare la nostra vera
essenza nell'amore verso Dio , finché camminiamo su
questo pianeta, perché poi se moriremo
(materialmente e spiritualmente) non vi sarà più nulla
che potremmo fare.

Mentre ci hanno erroneamente insegnato che verrà
Dio comunque a perdonarci e farci risorgere
indipendentemente dai "motivi" con cui avremmo
condotto la nostra vita terrena.

Dio disse ad Abramo di cercare di essere "integro" e
Abramo non avendo totalmente compreso, decise di
circondarsi, mentre Dio intendeva di cercare di
essere integro nel suo agire nei suoi motivi essere più
possibile UNO unito in anima e corpo.

Amare con l'anima e il corpo , e non possedere
l'altra/o

dalla loro madre.
Ma la vera circoncisione è nello Spirito.
Quella sì è utile!”.

54

Gesù ha detto:
“Beati voi poveri
Perché è vostro il Celeste Regno”.

55

Gesù ha detto:
“Colui che non sa lasciare suo padre e
sua madre
non può divenire mio discepolo
e colui che non sa lasciare i suoi fratelli
e le sue sorelle
e non sa comportarsi come me,
non sarà degno di Me”.

56

Gesù ha detto:
“Colui che ha capito il mondo
ha scoperto un cadavere,
ma se ha scoperto un cadavere
il mondo a che gli serve?”.

57

Gesù ha detto:
“Il Regno del Padre è simile a un uomo
che possedeva buoni semi.
Venne di notte il suo nemico
e mescolò tra i buoni semi la zizzania.
Ma quell'uomo non permise che si
toccasse la zizzania
e disse che aveva paura che qualcuno
entrando e dicendo
di voler togliere la zizzania
non portasse via invece il grano assieme
ad essa.
Ma davvero verrà il tempo della
mietitura
e la zizzania non potrà nascondersi
e allora la si strapperà e la si brucerà”.

Poveri nei pensieri verso il materiale , perché non vi importa delle cose terrene quindi avete digiunato il Cosmo, e siete pertanto ricchi interiormente.

Lasciare i propri famigliari, significa staccarsi dal loro nido rassicurante ,che ci porta solo a coprire le nostre paure, senza permetterci di crescere pienamente dentro noi stessi, tale distacco non deve essere inteso solo oppure nel senso materiale ma soprattutto dal punto di vista mentale.
Solo così siamo veramente liberi (l'uomo veramente libero è l'Uomo senza paure).

Anche sé a scoperto tutto , l'Uomo non deve credere dentro sé stesso che il mondo sia un cadavere, sarà anche non animato, senza i pensieri, ma è sempre una cosa Buona e Giusta creata da Dio, quindi da amare!.
Il mondo è una creatura bellissima pensata da Dio.

Potremo continuare a mentire a Noi stessi, ma verrà un giorno in cui tutto verrà in Luce, e tutte le nostre divisioni, (visione parziale delle cose) verrà posta su un piedistallo in bella vista e non potremo più negarle , esse saranno manifeste a TUTTI.

58

Gesù ha detto:

"Felice l'uomo che ha messo alla prova se stesso perché ha trovato la vita!".

59

Gesù ha detto:

"Guardate Colui che è Vivente mentre siete in vita, affinché non moriate e che, cercando di vederLo, non siate in grado di scorgerLo".

60

Videro un Samaritano che conduceva un agnello, all'entrata della Giudea, Lui disse ai suoi discepoli: "Perché porta in giro l'agnello?". Essi gli risposero: "Per ucciderlo e mangiarlo". Egli disse loro: "Finché è vivo non può mangiarlo, salvo che non lo uccida e diventi cadavere!". Loro dissero: "Non può fare diversamente!". Lui disse allora: "Anche voi cercatevi un luogo In cui la vita è sicura per evitare di diventare cadaveri e di essere mangiati.

61

Gesù ha detto:

"Una coppia riposa sul letto: quale dei due vivrà, quale morirà?"

Salomè rispose:

"non sei forse tu l'uomo uscito dall'UNO VIVENTE, che sei salito sul mio letto ed hai mangiato alla mia mensa?"

Gesù le rispose:

"IO SONO COLUI CHE E' USCITO DA COLUI CHE E' UGUALE. MI E' STATO DATO CIO' CHE E' DEL PADRE MIO!

Le così dette "avversità" della vita terrena sembrano tali se le esaminiamo con una vista parziale, mentre esse sono miele per la nostra anima.

Se riusciremo da Due fare Uno saremo eternamente "vivi", per cui la morte totale non ci toccherà perché saremmo andati oltre il suo concetto separatore, mentre se non avremo consapevolezza della nostra vera essenza, allora saremo già morti che camminano, in attesa di essere congelati (mangiati) dal mondo materiale.

Qui ribadisce il concetto del vero amore, per cui Gesù è amore unito in sé stesso, egli ama Salomè con anima e corpo, egli è l'apice dell'integrità, mentre se Salomè ama solo con il semplice corpo per provare i piaceri della carne/materia, essa è separata in sé stessa, è "Due", non si salverà.

"E io non sono forse la tua discepola?"

"Quanto ha questo, ti dico:
quando ci si unisce
si è pieni di Vita,
quando si resta divisi
si è pieni di Male!"

62

Gesù ha detto:

"Io rivelo i miei misteri
a coloro che sono degni dei miei misteri.
Se la tua mano destra farà qualcosa,
la tua mano sinistra non deve sapere ciò
che fa."

63

Gesù ha detto:

"C'era un uomo ricco,
che possedeva una grande fortuna.
Egli si disse:
Utilizzerò questa mia fortuna
per seminare, piantare, raccogliere,
riempire i miei granai di grano
affinché io non manchi di nulla.
Ecco ciò che pensava nel suo cuore
e, quella notte morì!
Chi ha orecchie per intendere,
intenda!"

64

Gesù ha detto:

"Un uomo aveva degli invitati
e, dopo aver preparato il pasto,
mandò il suo servitore a chiamarli.
Quello andò dal primo
e gli disse:
"Il mio padrone ti invita!"
Lui disse:
"Debbo del denaro a dei mercanti
che vengono da me stasera,
devo dar loro degli ordini.
Mi scuso per cena!"
Quello andò da un altro
e gli disse: il mio padrone ti invita
ma quello rispose:
Ho comprato una casa e mi ci vuole una
giornata
non sarò disponibile.

Uniti in sé stessi si è pieni di vita , esseri luminosi , il non Illuminarsi è il Male, il rimanere divisi il Essere Due, il non superare il "peccato originale", è il "MALE"

Agire veramente sempre e comunque senza secondi fini che abbiano come base "motivi" derivanti dall'amore incondizionato senza aspettarsi nulla in cambio (la mano sinistra).

Nel mondo materiale tutto è effimero.

Il servo si recò da un altro
e gli disse:
Il mio padrone ti invita,
ma egli rispose:
Un mio amico si sposa
e sono io che gli preparo il convito,
non potrò venire,
mi scuso per la cena!”
Quello andò da un altro
e gli disse:
“Il mio padrone ti invita,
ma quello gli rispose:
“Ho acquistato un villaggio
e devo riscuotere gli affitti delle case.
Non potrò venire.
Mi scuso!”
Il sensale tornò
E disse al suo padrone:
“Tutti quelli che hai invitati a cena
hanno trovato una scusa” .
Il padrone disse allora al sensale:
“Va per le strade
e chiunque troverai,
conducilo a cena da me.
I compratori e i mercanti
non entreranno
nel luogo di mio Padre!”

65

Lui ha detto:
“Un uomo ricco possedeva una vigna:
la diede a dei contadini
perché la lavorassero
e per riceverne da essi il frutto.
Ma quando mandò il suo sensale
a chiedere ai contadini che gli dessero
il frutto della vigna,
questi assalirono il sensale
lo percossero
e per poco , non lo uccisero.
Il sensale ritornò
e lo riferì al suo padrone.
Il suo padrone si disse:
“Forse non lo avranno riconosciuto.
Mandò un altro sensale
e i contadini malmenarono anche
quello.
Allora il padrone mandò Suo Figlio,
disse:
“Forse rispetteranno Mio Figlio,
perché egli è l'erede della vigna.

Tutti coloro che rimarranno “attaccati” alle cose materiali, e non cercheranno di superare tale debolezza umana, in modo da divenire Uomini e Figli dell'Uomo, non troveranno sé stessi. il Regno.

E un racconto dei fatti accaduti, prima Dio ha inviato diversi profeti nel mondo terreno, alla fine è arrivato Gesù il Suo Figlio, Colui che è uscito da Colui che è uguale , Dio allo specchio, ma esso è stato crocefisso, dalla mente distorta degli uomini ubriachi.

Ma si gettarono su di lui e lo uccisero.
Chi ha orecchie per intendere, intenda!"

66

Gesù ha detto:
"Fatemi vedere la pietra
che i muratori hanno gettato via.
Essa è la pietra angolare!"

67

Gesù ha detto:
"Colui che conosce il Tutto,
se perde se stesso
perde il Tutto."

68

Gesù ha detto:
"Felici voi,
quando sarete respinti
e malmenati,
e non si troverà nessun posto
là dove vi hanno malmenati."

69

Gesù ha detto:
"Felici sono coloro
che sono stati malmenati nel cuore.
Sono loro
che hanno conosciuto il Padre in Verità.
Felici gli affamati
Perché verrà saziato il ventre di chi
vuole.

70

Gesù ha detto:
"quando voi realizzerete questo in Voi,
questo che voi avete si salverà.
Ma se vi capita di non averlo in voi,
questo che voi non avete vi ucciderà."

Gli uomini (muratori) non sanno riconoscere le cose di pregio che gli accadono e incontrano, ma gli Uomini Pensanti Sì.

Coloro che avranno inteso il verbo di Gesù/Dio ed hanno compreso il Tutto, sé però anch'essi, non supereranno le loro divisioni interiori, debolezze umane, perdono comunque Tutto.

Le cose "brutte" è disdicevoli che noi viviamo in questa vita terrena, sé sapremo superarle, andare oltre la loro sofferenza arrivando a comprendere che Tutto è, per cui esse non sono "male" ma sono è basta! "il vederle come male appartiene alla nostra visione parziale, Sé avremo dunque la forza interiore di riuscire a fare tutto questo, esse si dissolveranno, per cui non esisterà più un posto ove esse siano esistite, per cui non vi sarà più un posto ove siamo stati malmenati.

La sofferenza terrena della scuola o teatrino della vita ci serve per crescere interiormente per trovare la vera Vita, e sé ameremo con tutto noi stessi il Padre egli ci farà gustare l'immenso calore del fuoco del Suo amore.

La consapevolezza e l'amore ci salverà, ma sé non avremo tale consapevolezza assaggeremo le morti, sia quella del corpo e sia quella ancor più devastante di un anima che non ha preso consapevolezza di sé stessa, il rimanere Due anima divisa dal corpo ci ucciderà.

71

Gesù ha detto:

"Io rovescerò quella casa
e nessuno potrà ricostruirla."

Verrà il tempo in cui Dio metterà a termine il mondo materiale per iniziare da lì un nuovo mondo.....

72

Un uomo gli disse:

"Parla ai miei fratelli,
affinché dividano con me i beni di mio
padre."

Lui gli rispose:

"O uomo, chi ha fatto di me un
divisore?"

Si rivolse verso i suoi discepoli
e chiese loro

"Sono io dunque un divisore?"

Gesù è l'Unificatore per Eccellenza.

Egli usa tutto l'amore per fare dei propri figli da Due a Uno.

73

Gesù ha detto:

"Il raccolto è certo abbondante,
ma gli operai sono pochi.

Sollecitate quindi il Signore,
affinché mandi degli operai per il
raccolto."

Noi solo sappiamo quando siamo veramente pronti interiormente per poter chiamare/bussare a Dio.

74

Lui ha detto:

"Signore, vi sono molti intorno al pozzo,
ma nessuno nel pozzo!"

Molti comprendono, ma pochi vanno oltre,

È la "paura" che non fa vedere il fondo del pozzo, essa ci stritola il cuore.

75

Gesù ha detto:

"Vi sono molti
che stanno davanti alla porta
ma essi sono gli UNIFICATORI
che entreranno nel luogo delle nozze."

76

Gesù ha detto:

"Il Regno del Padre è simile a un uomo
d'affari

che possedeva della merce
e trovò una perla.

Quel mercante era saggio:
vendette la merce

Quando sentirete dentro voi stessi di aver trovato il tesoro "il vero amore" il Regno che è in Voi stessi, cambiate i "motivi" della vostra vita, non preoccupatevi troppo dei pseudo tesori terreni, ma custodite il tesoro ETERNO che è in Voi.

e tenne solo la perla.
Anche voi preoccupatevi del tesoro
che non perisce,
e resta là
dove nessun tarlo viene a mangiarlo
e nessun verme lo distrugge”.

77

Gesù ha detto:
“Io sono la luce che si diffonde su tutti.
Io sono il Tutto.
Il tutto esce da Me.
E il Tutto ritorna in Me.
Tagliate del legno: io sono lì.
Sollevate una pietra,
mi troverete lì.”

78

Gesù ha detto:
“Perché andate per la campagna?
Per vedere una canna scossa dal vento,
o per vedere un uomo,
che porta vesti di gran pregio.
I vostri re e i vostri grandi,
Loro portano ricche vesti,
e non potranno conoscere la verità.”

79

Una donna fra la folla gli disse:
“Fortunato è il ventre che ti ha portato
ed i seni che ti hanno nutrito!”
Egli rispose:
“Fortunate quelle che hanno compreso
il Verbo del Padre
e l'hanno osservato in verità,
perché verranno giorni in cui direte:
Fortunato il ventre che non fu gravido
ed i seni che non hanno allattato.”

80

Gesù ha detto:
“Colui che ha capito il cosmo
ha visto un corpo ,
ma, se ha visto quel corpo
il cosmo non è degno di lui.”

Gesù è uscito da Dio specchiato, egli è Colui che è uscito da Colui che è uguale. “IL TUTTO”

Non bisogna farsi distrarre dalle cose terrene o cercare in chissà quale paese sperduto della terra il tesoro, esso è dentro di noi, e coloro che portano ricche vesti, per cui si curano solo esteriormente, non sapranno trovare e conoscere sé stessi.

Non è una corsa al potere, è un percorso di crescita interiore ove il premio è gustare, bere alla fonte ribollente del fuoco dell'amore di Dio in piena consapevolezza di sé stessi, mentre coloro che useranno le loro scoperte per trovare profitto materiale o accrescere l'ego, torneranno alla povertà interiore.

81

Gesù ha detto:

"colui che è diventato ricchissimo
sia fatto Re,
e se si accaparra il potere,
sia destituito."

82

Gesù ha detto:

"Chi è vicino a me è vicino alla fiamma
e chi è lontano da me è lontano dal
Regno."

83

Gesù ha detto:

"All'uomo si manifestano gli Archetipi
Viventi
ma la luce che è in essi li fa rimanere
nascosti.
Nelle forme la Luce del Padre
si manifesta
e i suoi archetipi Viventi sono cancellati
dalla Sua Luce."

84

Gesù ha detto:

"Il giorno in cui vedrete a chi
assomigliate,
vi rallegrerete.
Ma quando vedrete i vostri Archetipi
Viventi
che all'inizio erano in voi,
che non muoiono, né si manifestano,
voi resterete stupefatti."

85

Gesù ha detto:

"Adamo ha perduto un grande potere,
una grande ricchezza,
ma egli non è stato degno di loro
perché, se ne fosse stato degno
non avrebbe assaggiato la morte"

Chi è vicino a Dio/Gesù è vicino al fuoco del Suo amore, che potrà gustare con la pace e felicità interiore, chi è lontano da Dio vive nella sofferenza. (il Regno è gioia interiore)

..... le 22 funzioni con cui Dio creò e materializza ai nostri occhi tutto l'universo.

Chi è vicino a Gesù è vicino al fuoco del vero amore mentre lontani da Gesù si e spezzati in Due , lontani dal Regno interiore.

Il mondo materiale è nelle tenebre .

Quando vedremo i nostri figli saremo contenti, quando vedremo chi siamo , rimarremo stupefatti. (vedremo le 22 funzioni che ci fanno vedere il nostro corpo ed il mondo).

Non è rimasto integro fino alla fine della morte materiale, gustandole entrambe.

86

Gesù ha detto:

"Le volpi hanno le loro tane
e gli uccelli possiedono il loro nido.
Ma il Figlio dell'Uomo non ha un luogo,
ove posare la testa e riposare."

Egli è Pensiero Vivente, non ha bisogno di riposo egli è Eterno.
È il corpo ad aver bisogno di riposo.

87

Gesù ha detto:

"Miserabile è il corpo che dipende da un
altro corpo
e miserabile è l'anima che dipende da
quei due."

Materiale che dipende dal materiale, e un anima inconsapevole della sua potenziale ricchezza.

88

Gesù ha detto:

"Gli angeli giungeranno a voi coi loro
profeti
e vi daranno ciò che è vostro.
E voi, ciò che possedete datelo a loro.
Dunque, chiedetevi:
- In che giorno verranno
a ricevere ciò che è loro?"

Risposta:

Quando noi li chiameremo , e saremo noi a bussare.

89

Gesù ha detto:

"Perché pulite soltanto l'esterno del
calice?
Non capite
che colui che ha creato l'interno
è anche Colui che ha creato l'esterno?"

Ciò che è fuori di noi è pure dentro di noi.

90

Gesù ha detto:

"Venite a Me,
perché il mio giogo è ben funzionante
e la mia autorità è dolce
e troverete la vostra pace."

Non abbiate "paura" di spalancare le Vostre porte a DIO.

91

Chiesero a Lui.

"Dicci chi sei,

affinché crediamo in Te.”
Egli rispose loro:
“Voi guardate le apparenze del cielo e della terra
e Colui che vi sta di fronte non lo avete riconosciuto e non potete capire questo fatto.”

92
Gesù ha detto:
“Cercate e troverete.
Ma queste cose su cui mi avete interrogato in questi giorni e che io non vi ho dette in passato, ora ve le dirò, e voi non ve ne preoccupate.”

93
Non date ciò che è puro ai cani, per timore che essi non lo buttino sul letame.
Non gettate perle ai porci per tema che le sporchino.”

94
Gesù ha detto:
“Chi cerca troverà, a chi bussa, sarà aperto.”

95
Gesù ha detto:
“Se vi capita di avere del denaro non prestatelo ad usura, ma datelo a chi non ve lo restituisce.”

96
Gesù ha detto:
“Il Regno del Padre è simile a una donna che prese un po' di lievito e lo mise nella pasta facendo grossi pani.
Chi ha orecchie per intendere, intenda!”

Non GIUDICATE!!!, chi siete voi per capire chi sono i cani o i porci????, siamo tutti figli di DIO, sé avete una bella verità che sentite con tutto il cuore non abbiate paura di metterla su un lampadario, chi avrà occhi per vedere la vedrà, altri forse non la vedranno, oppure la vedranno più avanti, similmente coloro che la vedono potrebbero più avanti smarrirla.

Siamo noi che dobbiamo andare incontro a Dio, è siamo sempre noi che dobbiamo bussare alla porta del Regno.

Il denaro/materiale, impoverisce lo spirito, prestandolo ad usura siamo come i mercanti e i compratori, con il pensiero che non si stacca dalla “paura” di perdere il teatro di questo mondo. (Nutriamo i morti).

Coltivare il seme del tesoro che è in noi ci porterà ad edificare in noi stessi dei grossi pani di amore e forza interiore.

97

Gesù ha detto:

"Il Regno del Padre è simile a una donna che portava un orcio pieno di farina percorrendo un lungo tratto di cammino. L'ansa dell'orcio si ruppe e la farina si rovesciò dietro di lei, sulla strada. Siccome non se ne accorse, lei non poté rammaricarsene. Rientrata in casa, posò la brocca a terra e la trovò vuota."

98

Gesù ha detto:

"Il Regno del Padre è simile a un uomo che voleva uccidere un grande personaggio. Snudò la spada in casa sua e trafisse la parete per sapere se la sua mano sarebbe stata ferma. Allora uccise il grande personaggio."

99

I discepoli gli dissero:

"I tuoi fratelli e tua madre se ne stanno in disparte!"

Egli rispose loro:

Coloro che qui fanno la volontà del Padre mio essi sono i miei fratelli e mia madre, che entreranno nel Regno del Padre mio."

100

Mostrarono a Gesù una moneta d'oro e gli dissero:

"Gli esattori di Cesare esigono da noi dei tributi."

Egli rispose loro:

"Date a Cesare quello che è di Cesare, date a Dio ciò che appartiene a Dio, e ciò che è mio, datelo a me."

Un anima inconsapevole di chi "è", non si rammarica nella vita terrena di ciò che sta perdendo, ma quando arriverà alla fine del tempo, quando tornerà a casa, essa si contorcerà in sé stessa per la mancata consapevolezza della sua essenza e potenziale ricchezza.

Trafiggete il grande personaggio che è in voi e si crede chissà chi, sfoderate la "SPADA" e uccidete la vostra superiorità / EGO.

Gesù è Uscito da Colui che è Uguale, Dio allo specchio.

101

“Colui che non pospone suo padre e sua madre,
come Me,
non potrà diventare mio discepolo.
Colui che non ama suo Padre e sua Madre
come Me,
non potrà diventare mio discepolo.
perché è mia madre che mi ha messo al mondo,
ma la mia VERA MADRE che mi ha dato la Vita.”

102

Gesù ha detto:
“Poveri i Farisei
che sono simili a un cane
che dorme nella mangiatoia dei buoi:
perché non può mangiare
e non lascia mangiare i buoi.”

103

Gesù ha detto:
“Felice l'uomo che conosce
il momento in cui i ladri verranno,
perché allora si terrà pronto,
raccolgerà le sue forze,
prenderà lo slancio sulle reni,
prima che essi tentino di entrare.”

104

Essi Gli dissero:
“Vieni con noi a pregare e a digiunare!”
Gesù rispose:
“Che cosa ho fatto di male
e in che cosa ho peccato?
Ma quando lo Sposo è lontano dalla camera nuziale,
allora che si digiuni e si preghi!”

Chi non mette in discussione anche i suoi genitori terreni, non sarà in grado di conoscere sé stesso, perché i genitori terreni non possiedono la verità in tasca, mentre i Genitori veri Dio e la Grande Madre , essi sono il padre e la Madre

Tutti coloro che concorrono alla divulgazione di tutte quelle pratiche o religioni che non insegnano la gioia interiore, ma professano la preghiera , e la sofferenza come strade per arrivare a Dio (i Farisei), essi sono poveri, (ma possono anche loro divenire ricchi) loro come tutti sono anime di Dio amate immensamente, per cui anche sé ostacolano apparentemente gli altri percorsi di crescita, pure loro , fanno parte di questa scuola e quindi concorrono pienamente al teatrino di crescita. Tutti noi e loro, dobbiamo fare tesoro, delle nostre e loro presenze in questo mondo e entrambi osservare e crescere, perché grazie a loro, (che forse prima erano come noi, laici), e grazie a noi (che forse prima eravamo come loro, farisei) riusciremo tutti a prendere consapevolezza delle nostre vere essenze, senza “Giudicare a priori”, siamo tutti “Anime di Dio”

Felice colui che conosce appieno sé stesso e quali sono le proprie debolezze interiori e separazioni, perché tale consapevolezza gli permetterà di comprendere quando esse si presenteranno (i ladri), e le supererà .

Se preghiamo saremmo condannati alla sofferenza interiore che poi si trasmetterà al corpo esteriormente, mentre bisogna meditare in noi stessi .
Quando siamo talmente separati in noi stessi da essere quasi divenuti dei “leoni” quindi divorati dal materiale delle cose, allora in tal momento bisogna cominciare a digiunare dal mondo materiale e pregare noi stessi di cominciare a guardare con entrambi gli occhi.

105

Gesù ha detto:

“Colui che conosce il PADRE e la MADRE
chi potrà mai chiamarlo “figlio di donnaccia?”

106

Gesù ha detto:

“QUANDO SAPRETE TRASFORMARE
IL DUE IN UNO,
DIVENTERETE “FIGLI DELL’UOMO”
e se direte:
-Montagna, allontanati,
quella si allontanerà!”

107

Gesù ha detto:

“Il Regno è simile a un pastore
che possedeva cento pecore.
Una di loro, la più grande, scomparve.
Lui abbandonò le altre novantanove
e non si preoccupò che dell’unica
finché non l’ebbe ritrovata
dandosi molta pena.
Lui disse alla pecora:
“Io ti voglio più bene che alle altre
novantanove!”

108

Gesù ha detto:

“Colui che beve alla mia bocca,
diventa come Me
e lo divento Lui
e ciò che è nascosto gli è rivelato.”

109

Gesù ha detto:

“Il Regno è simile a un uomo
che possedeva in un campo un tesoro,
ma non sapeva dove fosse.
Alla sua morte, lo lasciò a suo figlio.
Il figlio non sapeva nulla,
prese possesso del campo
e lo vendette.
Venne allora il compratore
e, arando, trovò il tesoro.
Poi, cominciò a prestare il denaro ad
usura
a chi voleva.”

Chi ha compreso chi è il suo vero Padre e Madre, dato che essi sono coloro che hanno generato Tutti, chi potrà chiamarlo figlio di donnaccia.

Bisogna capire quale è “l’aspetto” interiore di noi stessi più importante , il motivo dei motivi (la pecora più grande) che ci squilibra, perché una volta individuato, tutto il resto gli andrà a ruota, perché una volta trovata e compresa - amata e superata la pecora più grande, poi potremmo badare anche alle altre novantanove.

110

Gesù ha detto:

“Colui che ha trovato il cosmo ed ha la ricchezza, vi rinuncia per il cosmo.”

111

Gesù ha detto:

“Il cielo sparirà e la terra di fronte a voi e il Vivente uscito dal Vivente non vedrà né morte né paura perché lo Gesù Cristo, vi dico —Se uno trova se stesso il cosmo è nulla di fronte a lui!—”

112

Gesù ha detto:

“Guai alla carne che è schiava dell'anima, guai all'anima che è schiava della carne!”

113

I discepoli gli chiesero:

“Il Regno in che giorno verrà?”
“E' inutile l'attesa, non si dovrà dire: — Ecco, è qui! — Ma il Regno del Padre è già sulla terra e gli uomini non lo vedono!”

114

Simon Pietro disse:

“Voglio che Màriza si allontani da noi perché le donne non sono degne della vita.”

Gesù allora disse:

“Invece io la terrò con me Affinché io possa completarla in maschilità, per farla diventare Spirito Vivente. E similmente per voi maschi! Perché le donne che si completano in maschilità, possono entrare nel Regno dei Cieli.”

Non bisogna mai smettere di cercare , perché Dio si trova ad un livello di amore puro, per cui anche chi ha la ricchezza non deve sentirsi arrivato, ma continuare nel cammino perché troverà ancora....

Immagine apocalittica, la terra come intendiamo noi, ed è riportato nelle varie profezie terminerà , per cui vivrà lo Spirito Vivente di coloro che da due avranno fatto Uno, i Viventi usciti dai corpi che hanno ospitato i Viventi, i quali staranno in un altro livello a osservare la terra di fronte a Loro, non avendo comunque essi alcun timore di quanto appare alla loro visuale e non avendo provato alcuna sofferenza.

Mai sentirsi arrivati perché oltre alla ricchezza vi è il cosmo e oltre al cosmo vi siamo noi stessi ad immagine e somiglianza di Dio.

La schiavitù e timore, sia dalla parte materiale che spirituale porta alla sofferenza, mentre la vita deve pulsare di gioia, senza paura e senza schiavitù dai piaceri materiali o spirituali.

Il regno è dentro di noi e fuori di noi, sta nel Tutto, ma noi uomini accecati dalla nostra visione distorta, non siamo in grado di percepirlo, ma esso è qui per cui basta voler cercare.

Le donne devono imparare ad amare dagli uomini e similmente gli uomini devono imparare dalle donne, e entrambi devono imparare ad amare incondizionatamente, e non vedendo l'altro come un essere di loro “proprietà” , perché noi siamo e saremo sempre e comunque solo di noi stessi, i nostri pensieri li conosciamo solo noi stessi (e a volte pure a fatica), inoltre siamo mutevoli nel tempo, in conclusione amiamo senza voler vedere i risultati del nostro amare , e senza considerare roba nostra gli “altri”.